

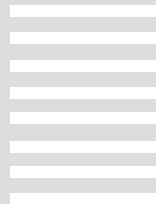
Rudá

Letteratura, arte e cultura dei paesi di lingua portoghese

Rudá, Rudá!...
Tu que secas as chuvas,
Faz com que os ventos do oceano
Desembestem por minha terra
Pra que as nuvens vão-se embora
E a minha marvada brilhe
Limpinha e firme no céu!...
Faz com que amansem
Todas as águas dos rios
Pra que eu me banhando neles
Possa brincar com a marvada
Refletida no espelho das águas!...

Mario de Andrade, *Macunaíma*

Inserita nel contesto di internazionalizzazione delle università italiane e in collaborazione con altre università straniere, istituti di ricerca, società scientifiche, centri di studio e fondazioni, la collana «Rudá» è dedicata a letteratura, arte e cultura dei paesi di lingua portoghese (Brasile, Portogallo, Angola, Mozambico, Capo Verde, Guinea Bissau, S. Tomé e Príncipe e Timorest). La serie intende ospitare e promuovere gli studi di rilievo (monografici e collettanei, saggistici e testi creativi in traduzione) prodotti da professori, ricercatori, giornalisti, scrittori – giovani lusitanisti, brasilianisti e africanisti –, che possono contribuire, anche con approccio comparatistico e interdisciplinare, agli studi critici e alla costruzione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni letterari, storici, linguistici, artistici, traduttologici e culturali, con particolare attenzione ai processi di migrazione e decolonizzazione in quei paesi che si esprimono in lingua portoghese.



Ada Negri e Florbela Espanca

Antologia poetica

a cura di ANTONELLA CAGNOLATI, DEBORA RICCI,
MARIA LÚCIA DAL FARRA, FABIO MARIO DA SILVA,
MICHELLE VASCONCELOS

traduzioni di VANESSA CASTAGNA, LUÍSA ANTUNES PAOLINELLI,
VINCENZO RUSSO, PATRÍCIA ALEXANDRA GONÇALVES,
ALCEBIADES MARTINS ARÉAS, MARIA APARECIDA CARDOSO SANTOS,
DEBORA RICCI

UNIVERSITÀ

Volume finanziato nell'ambito del P.A.R. del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia.

tab edizioni

© 2023 Gruppo editoriale Tab s.r.l.
viale Manzoni 24/c
00185 Roma
www.tabedizioni.it

Prima edizione novembre 2023
ISBN versione cartacea 978-88-9295-796-1
ISBN versione digitale 978-88-9295-797-8

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la
fotocopia, senza l'autorizzazione dell'editore.
Tutti i diritti sono riservati.

Indice

- p. 9 Introduzione
17 Introdução
25 Nota esplicativa
27 Nota explicativa

Ada Negri

- 31 *Ada Negri: la produzione poetica degli esordi*
Antonella Cagnolati
- 53 *Ada Negri: a produção poética das origens*
Antonella Cagnolati
- 75 *Dal profondo*
139 *Fatalità*
161 *Esilio*
167 *Tempeste*
183 *Maternità*

Florbela Espanca

- 213 *A castelã da tristeza e a donzela vermelha. Florbela Espanca e Ada Negri*
Maria Lúcia Dal Farra

- p. 233 *La castellana della tristezza e la vergine rossa. Florbela*
Espanca e Ada Negri
Maria Lúcia Dal Farra
- 253 *Livro de Mágoas*
- 275 *Livro de “Sóror Saudade”*
- 285 *Charneca em flor*

Introduzione

La relazione di Florbela con l'Italia inizia quando Guido Battelli (1869-1955), dall'aprile del 1930 professore visitante di storia della letteratura italiana presso la Facoltà di lettere dell'Università di Coimbra, entra in contatto per la prima volta con l'opera di Florbela Espanca (1894-1930)¹, grazie all'avvocato di Pombal Armando Batoque. Da quel momento, nel 1930, comincia lo scambio epistolare tra Guido e Florbela.

Sono 24 le lettere ritrovate scritte dalla poetessa, integralmente lette solo dal 1941, anno in cui decade la clausola imposta da Battelli all'atto del loro deposito presso la Biblioteca Pubblica di Évora, avvenuto l'anno seguente a quello della morte dell'autrice.

Quello che ci interessa mettere in evidenza, per la proposta di questa antologia è che, durante la suddetta corrispondenza, Battelli traduce alcune poesie di Florbela con il fine di presentarle ai lettori italiani e di farle direttamente conoscere ad alcune scrittrici come Ada Negri, la Contessa di Fiumi e

1. Per informazioni più complete su Guido Battelli, si consiglia la lettura del testo *Guido Battelli e la letteratura portoghese* di Livia Apa consultabile su: http://cvc.cer.vantes.es/literatura/aispi/pdf/05/05_169.pdf.

Sibilla Aleramo. Lo stesso farà con le opere di queste ultime che si preoccuperà di far avere alla poetessa portoghese.

Sono soprattutto i nomi di queste scrittrici italiane che compaiono nelle lettere di Florbela, anche se ne esistono altri solo appena menzionati, almeno nell'epistolografia di nostra conoscenza.

All'inizio della corrispondenza, scrivendo da Lisbona, il 18 giugno, e commentando la «lingua dolcissima della grande e geniale Ada Negri», Florbela confessa di considerare la poetessa italiana come «la migliore del mondo. Così distante da me, mio Dio, così distante!»².

In un'altra missiva (da Évora, il 27 giugno), la poetessa racconta a Battelli che era entrata in contatto con «i versi di Ada Negri attraverso delle traduzioni in francese e uno studio di Shuré. Le altre due poetesse italiane così come quella uruguaiana, invece, non le conosco³. Tra gli italiani, oltre, chiaramente, ai grandi del passato, conosco solo, e attraverso delle traduzioni, Leopardi, Guido da Verona e D'Annunzio. Nessun altro. È sempre difficile conoscere la letteratura di un Paese di cui non si sa la lingua»⁴.

Il 10 luglio, finiti di leggere i versi di Ada Negri che Battelli le aveva inviato, Florbela, in una lettera all'amico italiano, li definisce “grandiosi” e aggiunge: «Come si può soffrire

2. Cf. Maria Lúcia Dal Farra (ed.), *Florbela Espanca. Afinado Desconcerto. Contos, cartas, diário*, Iluminuras, São Paulo 2012, p. 345.

3. Anche se Florbela non scrive i nomi delle scrittrici, continuando con la lettura della missiva, è possibile identificare la poetessa uruguaiana come Juana de Ibarbourou della quale Florbela afferma aver molto apprezzato i versi. «È una panteista, vibrante e sincera. Possiede versi superbi e audaci, come il colore di certi paesaggi aspri e ardenti della mia terra» (Lettera di Florbela a Battelli del 5 luglio del 1930, scritta ad Évora). Ivi, p. 348.

4. Ivi, p. 346. Lettera a Battelli del 27 giugno 1930, da Évora.

in maniere differenti! Il dolore di Ada Negri usa un manto di porpora sulle spalle mentre il mio indossa un saio ruvido scuro e va scalzo...»⁵.

Probabilmente le due scrittrici italiane citate da Florbela saranno Sibilla Aleramo e Maria Luisa Fiumi-Petrangeli, infatti, più avanti, i loro nomi saranno menzionati nell'epistolografia⁶.

Di Sibilla Aleramo, Florbela commenta il "talento" e la "bellezza", considerando che «le fate non sono state avare quanto le facevano visita nella sua piccola culla», anche se, più tardi, mostrerà un certo disincanto di fronte ai suoi versi dei quali dice che «francamente non mi hanno entusiasmata!»⁷.

Della Contessa di Fiumi, invece, fa notare (il 6 ottobre), anche in maniera comica, la sua disinformazione, dato che aveva attribuito a Florbela un testo che lei in realtà non aveva scritto. Aggiunge anche che molto le pesa il «non poter essere gentile con lei, dicendo in pubblico le belle parole che "L'Incantevole" mi rivolge, non avendo purtroppo nessun giornale a mia disposizione per farlo». In compenso, in una lettera del 14 ottobre, si mette d'accordo con Battelli sulla recensione che verrà fatta sulla rivista «Portugal Feminino», non da lei ma da parte di una sua amica, sul libro della Contessa⁸.

Guido Battelli non riveste un ruolo decisivo solamente come divulgatore delle poesie di Florbela Espanca presso il pubblico italiano. Assume anche un'importanza decisiva per

5. Ivi, p. 351.

6. Sibilla viene nominata nella lettera del 27 luglio mentre la Contessa di Fiumi in quella del 6 ottobre. Ivi, rispettivamente a pp. 352 e 372.

7. Lettera del 28 ottobre, ivi, p. 378.

8. Ivi, rispettivamente a p. 372 e pp. 374-375.

quanto riguarda la maniera come la propria opera di Florbela arriva ai lettori portoghesi. Sarà infatti lui il responsabile dell'edizione postuma di *Charneca em Flor* (gli ultimi versi scritti dalla poetessa), aspettativa che rimane in sospeso durante lo scambio epistolare fin quando lui non si proporrà come curatore del volume e quando Florbela comincerà a rivedere le sue prime prove, ultimo suo compito, in realtà.

Gli scritti e le testimonianze dell'illustre professore italiano sulla poetessa, le versioni che offrirà, implicitamente o direttamente, sulla sua morte così precoce, avranno un forte impatto sulla lettura che i posteri faranno non solo della biografia di Florbela, ma anche della sua poesia e della sua prosa. Insomma, Guido Battelli avrà un'influenza straordinaria sulla fortuna critica di Florbela Espanca, caricandola di una prospettiva assolutamente peculiare.

Si noti, ad esempio, il suo ascendente sulla suddetta opera già nel gennaio del 1931 nel momento in cui esce la prima edizione di *Charneca em Flor* che, in quel momento, era costituita da 56 sonetti. A questo numero saranno aggiunti altri 28 inediti che Battelli intitola *Reliquiae* e ai quali, nell'edizione successiva, ne affianca altri 5, anch'essi inediti – alterando, tra l'altro, il titolo di alcuni di essi. Il destino di questi poemi era tutt'altro, visto che Florbela li aveva esclusi dall'edizione.

Le prime due edizioni di questo libro postumo escono nel 1931, anno seguente al suicidio della poetessa e in cui la sua opera conosce un vero e proprio boom editoriale grazie a Battelli, che si avvale dei media, di un repertorio di pubblicazioni proprie e di opinionisti di vari giornali e riviste in modo da far crescere uno specifico interesse verso l'opera di Florbela.

A tal fine vengono fatti convergere altri eventi editoriali come il volume intitolato *Juvenília: versos inéditos de Florbela*

Espanca dove Battelli riunisce poemi giovanili e altri versi dispersi della poetessa, ritrovati in giornali di provincia o nella corrispondenza di Florbela con Júlia Alves, con la quale Battelli all'epoca era in contatto.

Oppure le *Cartas de Florbela Espanca à Dona Júlia Alves e a Guido Battelli* (lettere che Battelli pubblica incorrettamente, tagliando alcune parti e intercalandone altre), ma che costituiscono i primi esempi epistolografici di Florbela raccolte in un volume⁹.

Altro dato curioso, la presenza di Battelli anche nella prima edizione di un testo in prosa di Florbela, *As máscaras do destino*, probabilmente l'ultimo di due volumi in prosa della scrittrice, dedicato alla memoria del fratello Apeles, morto nel 1927, dato alle stampe nel dicembre del 1931 sempre grazie a Battelli. Il volume, pubblicato dalla casa editrice Marânus di Oporto, aveva la presentazione del dottor Cláudio Bastos¹⁰.

Nella recensione a questa prima edizione di *As máscaras do destino*, Celestino David, studioso di Florbela e sempre attento e informato sulla partecipazione di Battelli, scrive nel «Diário de Notícias» di Lisbona dell'11 febbraio del 1932, riferendosi direttamente al professore italiano, che «tale illustre Signore ci ha appena fatto conoscere, attraverso il li-

9. Ci si riferisce alle seguenti edizioni di *Charneca em flor*, Livraria Gonçalves, Coimbra, gennaio 1931; *Charneca em flor* (con 28 sonetti inediti), Livraria Gonçalves, Coimbra, aprile 1931; *Juvenília: versos inéditos de Florbela Espanca*, Livraria Gonçalves, Coimbra, ottobre 1931; *Cartas de Florbela Espanca (a Dona Júlia Alves e a Guido Battelli)*, Livraria Gonçalves, Coimbra, agosto 1931.

10. Cláudio Bastos è stato, insieme ad Augusto Martins e Pedro Vitorino, direttore della rivista bimestrale «Portvcales». È anche autore di *Foi Eça de Queirós um plagiador?* e di *A linguagem de Camilo, O doutor diabo*. Era, in quel momento, direttore della collana "Biblioteca Clássica" della stessa casa editrice.

bro *As máscaras do destino*, quello che Florbela era stata come scrittrice di prosa» (p. 11).

Del resto Battelli sarà il responsabile, in questo lungo anno del 1931, delle due edizioni di *Charneca em flor*, dell'edizione delle suddette *Cartas*, dell'edizione di *Juvenília*, di *As máscaras do destino* così come delle due seconde edizioni dell'ormai fuori stampa *Livro de Mágoas* (1919) e del *Livro de Sóror Saudade* (1923) – cioè, di quasi tutta l'opera omnia di Florbela Espanca. Gli mancava di pubblicare gli originali di cui si sarebbe fatta la conoscenza solo 50 anni dopo: il *Diário do Último Ano* (1981) e di un altro libro di racconti, *O Dominó Preto* (pubblicato solo nel 1982) così come la sua opera inaugurale – *Trocando Olhares*¹¹.

La presente antologia, si propone di far conoscere i vincoli e i legami esistenti tra la cultura lusofona e quella italiana, focalizzandosi in particolare su questa serie di avvenimenti che nascono dalla relazione intellettuale tra Guido Battelli e Florbela Espanca. Una delle intenzioni è proprio quella di capire in che modo la poetica di Florbela possa essere messa in comparazione con quella delle scrittrici italiane a lei contemporanee e non.

Si vuole discutere tanto della dimensione della riferita relazione, così come del suo contesto e della produzione che casualmente ha generato. Il che, concretamente, si traduce nel cercare di capire la forma come tale vicinanza porti benefici nella diffusione delle letterature. Si può infatti

11. Solo nel 1992 questa opera avrà un'edizione degna e fedele, grazie alla tesi di Maria Lúcia Dal Farra, discussa per ottenere il titolo di professoressa ordinaria presso l'Università Federal de Sergipe. Nel 1994, viene pubblicata a Lisbona dalla casa editrice Imprensa Nacional/Casa da Moeda, con lo stesso titolo: *Florbela Espanca. Trocando Olhares* (introduzione, organizzazione del testo e delle note a cura di Maria Lúcia Dal Farra).

constatare, a partire dalla scoperta di questo incontro intellettuale tra Florbela Espanca e Guido Battelli, quanto sia diventato urgente chiarire i fatti intorno a questa relazione, trasformandoli in oggetto di studio, così come tutta la gamma di conseguenze a cui ha dato origine.

Tutto ciò tramite ricerche rigorose e oggettive (oggi giorno ancora in fase embrionale) sull'evento in sé, sui dialoghi possibili tra la poetica in lingua portoghese di Florbela e delle scrittrici italiane.

L'obiettivo di questo nostro progetto, nato in seguito al Congresso Internazionale del 2014 tenutosi presso la Facoltà di lettere dell'Università di Lisbona (organizzato dal CLEPUL) e che ora si concretizza con la pubblicazione dell'antologia poetica di Ada Negri e Florbela Espanca, è quello di promuovere una riflessione sulla scrittura femminile partendo dalla produzione scritta in Italia e nei Paesi di lingua portoghese, prendendo come modello le figure e le opere di Florbela Espanca e Ada Negri.

Ricordiamo anche che il primo nostro congresso è diventato un appuntamento annuale – Universidade de Lisboa (2014), Università degli Studi di Napoli “L'Orientale” (2015), Universidade de Lisboa (2016), Università degli Studi della Tuscia (2017), Universidade de Lisboa (2018) – e ci si augura che possa dare vita ad altri incontri, vista anche l'attenzione che l'evento ha attirato da parte di professori e ricercatori, sia nel campo dell'italianistica che della lusofonia. L'antologia sorge ora come risultato di questo progetto itinerante.

*Antonella Cagnolati, Debora Ricci,
Maria Lúcia Dal Farra, Fabio Mario da Silva,
Michelle Vasconcelos*

Rudá

Letteratura, arte e cultura dei paesi di lingua portoghese

«Rudá» è una collana diretta da Maria A. Fontes (Università degli Studi di Padova). Fanno parte del comitato scientifico Anélia Montechiari Pietrani (Universidade Federal do Rio de Janeiro), Barbara Gori (Università degli Studi di Padova), Carmen Ramos Villar (University of Sheffield), César Braga-Pinto (Northwestern University), Elias José Feijó Torres (Universidade de Santiago de Compostela), Eunice Ribeiro (Universidade do Minho), Evando Nascimento (Universidade Federal de Juiz de Fora, Minas Gerais), Jean-Paul Giusti (Université Lumière Lyon 2), Jordi Cerdà Subirachs (Universitat Autònoma de Barcelona), José Luís Jobim (Universidade Federal Fluminense), Lourenço Rosário (Universidade Politécnica – Mozambico), Marcelo Lachat (Universidade Federal de São Paulo), Michel Riaudel (Sorbonne Université), Nazir Ahmed Can (Universitat Autònoma de Barcelona), Ondjaki (Escritor), Rebeca Hernández (Universidad de Salamanca), Rita Chaves (Universidade de São Paulo), Roberto Mulinacci (Università di Bologna), Rogério Lima (Universidade de Brasília), Selma Caetano (Oceanos Cultura), Sérgio Nazar David (Universidade do Estado do Rio de Janeiro), Vera Duarte (Escritora), Vera Lúcia de Oliveira (Università degli Studi di Perugia).

Ultimi numeri in collana

- #1 *Geografias literárias de língua portuguesa no século XXI*, a cura di Maria A. Fontes, Nazir Ahmed Can, Rita Chaves
- #2 *Ada Negri e Florbela Espanca. Antologia poetica*, a cura di Antonella Cagnolati, Debora Ricci, Maria Lúcia dal Farra, Fabio Mario da Silva, Michelle Vasconcelos

Il sistema di valutazione dei testi adottato dalla collana è basato sulla revisione paritaria e anonima (blind peer-review).